



nexthardware.com

a cura di: **Andrea Dell'Amico - betaxp86 - 14-11-2011 23:30**

Alienware M17x-R3 "Notebook Alieno!"



LINK (<https://www.nexthardware.com/recensioni/notebook-tablet-pc/611/alienware-m17x-r3-notebook-alieno.htm>)

Intel Core i7 2860QM e NVIDIA GeForce GTX 580M per un sistema da gioco senza compromessi.

Alienware è un produttore americano di personal computer che dal 2006 è passato sotto il controllo di Dell.

L'azienda nasce nel 1996 con un target ben preciso: soddisfare le esigenze degli utenti avanzati e dei videogiocatori offrendo loro sistemi ad alte prestazioni e dal design accattivante, principalmente ispirato al mondo della fantascienza.

Prima dell'acquisizione da parte di Dell, Alienware distribuiva i suoi prodotti esclusivamente negli Stati Uniti, ma oggi è possibile acquistarli in 45 paesi, tra cui l'Italia.

Dopo un'iniziale competizione tra il brand XPS e Alienware, Dell ha deciso di spingere su quest'ultimo per le macchine dedicate al settore gaming, relegando la serie XPS a configurazioni di pari potenza ma orientate all'entertainment generico.

Tutti i prodotti a marchio Alienware sono caratterizzati da colorazioni particolari e dall'ampio uso di led per l'illuminazione della tastiera, dei principali particolari dello chassis e dei loghi, rendendo ogni prodotto unico e altamente personalizzabile.

Come tutti i prodotti di Dell, anche gli Alienware sono configurabili dall'utente sul sito web del produttore, avendo l'utente ampia libertà di scelta sul tipo di monitor, CPU, scheda video e sottosistema disco da abbinare alla propria macchina.

Nel corso di questa recensione analizzeremo le caratteristiche e le prestazioni dell'Alienware M17x-R3, terza revisione della serie M17x, un notebook Desktop-Replacement da 17", dotato di schermo NVIDIA 3D Stereo a 120Hz, CPU Intel Core i7 della famiglia Sandy Bridge e scheda video NVIDIA GeForce 580M.

La serie M17x-R3 è disponibile anche con schede video AMD Radeon HD 6990M.

Buona lettura!

↔

1. Alienware M17x-R3 - Parte 1

1. Alienware M17x-R3 - Parte 1

↔

Quasi tutti i produttori di notebook hanno seguito negli anni l'approccio di Apple nella preparazione del package dei propri prodotti, riducendo sistematicamente la dimensione degli imballaggi; Alienware fa tuttavia eccezione, consegnando l'M17x-R3 in uno scatolone da 41x23x50 cm, praticamente la dimensione di uno chassis mid tower tradizionale.

↔



↔

La scelta di confezionare il prodotto in questo modo è dettata dalla necessità di proteggere il notebook durante il trasporto, soprattutto in relazione al peso del prodotto che supera, a seconda della configurazione, i 4,30kg.

Il bundle include un completo set di DVD per la reinstallazione degli applicativi inclusi nell'M17x-R3, l'immagine del sistema operativo è invece creabile con l'utilità Alien Respawn preinstallata nella macchina.

Nella confezione troviamo anche un comodo mousepad con il logo Alienware e il KIT NVIDIA 3D Vision.

↔



↔

A differenza dei precedenti modelli della serie M17x, Alienware ha deciso per la R3 di abbandonare l'utilizzo dello chassis in alluminio a favore di una struttura portante in plastica, più semplice e meno costosa da produrre.

Questa modifica non ha tuttavia impattato sulla sensazione di solidità del prodotto che risulta ben costruito.

Il modello da noi recensito è di colore nero (Stealth Black), tuttavia è possibile scegliere la variante Nebula Red dotata di coperchio e finiture laterali rosse.

La cerniera dello schermo è piuttosto rigida, garantendo una buona stabilità ed evitando oscillazioni durante il funzionamento della macchina.

↔



↔

La dotazione di porte di comunicazione è da primato, sul lato sinistro troviamo:

- 1 RJ45 Gigabit Ethernet
- 1 HDMI
- 1 mini Display Port
- 2 USB 3.0 Super Speed
- 1 mini jack S/P DIF (nella confezione è presente un apposito adattatore per il connettore standard)
- 1 mini jack per il microfono
- 2 mini jack per due cuffie stereo

↔



↔

Sul lato destro sono disponibili inoltre:

- 2 USB 2.0
- 1 eSATA Powered (combo USB 2.0)
- 1 HDMI in
- 1 lettore MMC, SD, MS/PRO

L'Alienware™ M17x-R3 è equipaggiato con un masterizzatore DVD+/-RW, tuttavia è possibile scegliere come opzione un lettore Blu-ray con supporto in scrittura per tutti i formati DVD e CD.

Entrambe le unità ottiche sono di tipo slot-in, non è quindi presente il tradizionale carrello di caricamento del disco che è più soggetto a danneggiarsi in caso di un utilizzo "maldestro".

↔



↔

L'accesso ai componenti interni è immediato; è infatti sufficiente rimuovere le uniche due viti che bloccano la cover posteriore per poi poterla togliere completamente facendola scorrere.

Il sistema di raffreddamento è composto da due radiatori collegati rispettivamente ai dissipatori di GPU e CPU+PCH attraverso una serie di HeatPipes.

La rumorosità è strettamente influenzata dall'utilizzo della macchina e le due ventole operano in modo completamente indipendente.

Configurando il sistema in modalità "bilanciata", le ventole sono disattivate in IDLE; impostando il sistema su "Alte Prestazioni", le funzionalità di risparmio energetico sono disattivate e il calore prodotto aumenta, incrementando la rumorosità del sistema in modo considerevole.

In FULL LOAD il rumore prodotto dalla macchina diventa decisamente avvertibile, in particolare quando entrambe le ventole operano ad alta velocità, come ad esempio nei videogiochi.

↔

↔

2. Alienware M17x-R3 - Parte 2

2. Alienware M17x-R3 - Parte 2

↔

Design

Alienware non è diventata famosa solo per le configurazioni molto spinte delle sue macchine, ma anche per il design che le ha sempre distinte.

Il marchio Alienware è nato nel 1996 quando la serie TV X-Files era una delle più popolari e sembra che il fondatore dell'azienda si sia ispirato proprio a quest'ultima per la creazione della propria linea di personal computer.

Il logo Alienware trae spunto dall'iconografia aliena e le forme dello chassis ricordano più quelle di un'astronave che di quelle di un notebook.

↔





↔

Una caratteristica unica dell'Alienware M17x-R3 è la tastiera retroilluminata multicolore e personalizzabile.

Quest'ultima è divisa in quattro aree che possono essere illuminate in vari colori, alternandone due o con luce pulsante variandone la colorazione in base alle scelte dell'utente.

Anche gli altri particolari, come il bordo del touchpad o i loghi Alienware possono essere illuminati a piacere per realizzare l'effetto finale che più ci piace.

Si possono inoltre creare più combinazioni di colore per applicarle a differenti condizioni, come ad esempio alimentazione a batteria o rete, batteria scarica, etc.

Questa caratteristica è indubbiamente di effetto, ma la sua utilità è limitata agli amanti del modding.

↔

Audio

Il sistema audio è prodotto da Klipsch, azienda fondata nel lontano 1946 negli Stati Uniti e specializzata nella produzione di sistemi audio professionali.

Gli altoparlanti sono posti nella parte frontale, sotto le due feritoie schermate da griglie a nido ape e illuminate da un set di led multicolore.

↔



↔

Per chi volesse collegare l'™ M17x-R3 ad un impianto di amplificazione esterno è possibile sfruttare l'™ uscita S/PDIF integrata (7.1 canali) oppure le due uscite analogiche, utili per utilizzare due cuffie contemporaneamente.

↔

Schermo

Lo schermo è da 17.3" pollici ed è rivestito da uno strato di vetro che lo ricopre fino ai bordi, creando una superficie uniforme.

La finitura dello schermo è di tipo lucido, i colori sono brillanti e il rapporto tra risoluzione e pollici è buono, tuttavia i riflessi tipici del trattamento glare risultano a volte eccessivi e sono tali da rendere fastidioso l'™ utilizzo del notebook in condizioni di luce non ottimali.

Per chi non fosse interessato al 3D stereoscopico, è possibile ordinare un monitor tradizionale con risoluzione 1920x1080 oppure un pannello più economico da 1600x900, quest'™ ultimo consigliato solo in abbinamento alla scheda video NVIDIA GeForce GTX 560M.

↔

Batteria e Alimentatore

Date le dimensioni, la mobilità non è certo uno dei punti di forza dell'M17x-R3, tuttavia Alienware ha deciso di integrare una batteria da 9 celle da 90Wh.

Sul retro della batteria è presente un indicatore di carica a cinque tacche, attivabile con l'™ apposito pulsante.

↔

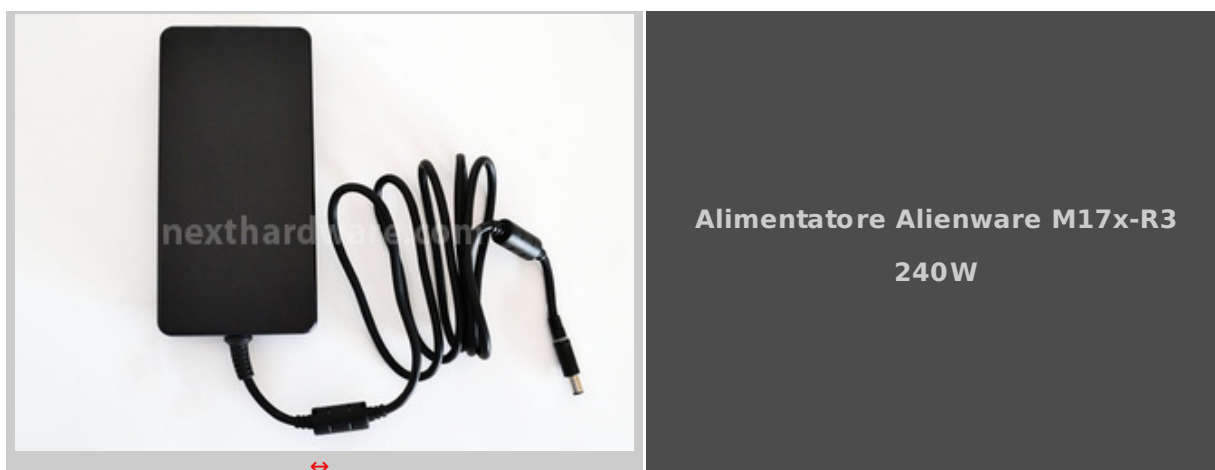


↔

L'â€™ alimentatore fornito in dotazione è probabilmente tra le unità più grosse che sono giunte nel nostro laboratorio, 198x98x25mm per 830g di peso accreditato di una potenza massima di quasi 240W; lâ€™ unità è di tipo universale 100/240v.

A differenza degli altri alimentatori per portatili, il cavo di alimentazione lato rete è di tipo VDE, ovvero quello tradizionalmente utilizzato per i personal computer fissi e dispositivi di rete; qualora fosse necessario utilizzare il notebook in un paese diverso dal proprio, risulterà quindi facile reperire un cavo di alimentazione adatto senza lâ€™ utilizzo di altri adattatori.

↔



↔

Il led blu di funzionamento dell'â€™ alimentatore è posto sul connettore lato PC, soluzione che risulta poco funzionale visto che lâ€™ ingresso dell'â€™ alimentazione dell'â€™ M17x è posto sul retro del notebook, sotto la cerniera dello schermo.

↔

↔

3. Configurazione Hardware

3. Configurazione Hardware

↔

Processore

Alienware propone decine di personalizzazioni per il suo M17x-R3, tuttavia il cuore di questo notebook è la piattaforma Intel Sandy Bridge con CPU Intel Core i7 della serie QM, ovvero un'unità quad core con tecnologia Hyper Threading.

- Intel Core i7 2860QM (2.50GHz, 8MB, Turbo 3.6GHz)
- Intel Core i7 2760QM (2.40GHz, 6MB, Turbo 3.5GHz)
- Intel Core i7 2670QM (2.20GHz, 6MB, Turbo 3.1GHz)

Tra questi tre modelli consigliamo il 2760QM o il 2670QM, la differenza di prezzo con il modello top gamma è infatti troppo elevata per essere giustificata dal marginale miglioramento delle prestazioni ottenibile.

↔



Il TDP per gli Intel Core i7 è pari a 45W, valore decisamente alto rispetto alle altre CPU di Intel per notebook.

↔

Scheda Video

Tre sono i modelli supportati dall'M17x-R3, due NVIDIA e uno AMD.

A differenza delle precedenti revisioni della serie M17x, Alienware ha rinunciato al supporto alla tecnologia SLI e CrossFireX, tuttavia la potenza delle attuali schede video Mobile è sufficiente per

garantire un'ottima esperienza d'uso anche su schermi FULL HD.

La scheda video è montata su un modulo MXM.

- NVIDIA GeForce GTX 580M 2GB GDDR5 (384 CUDA Cores, 256bit, GPU Fermi)
- NVIDIA GeForce GTX 560M 1.5GB GDDR5 (192 CUDA Cores, 192bit, GPU Fermi)
- AMD Radeon HD 6990M 2GB GDDR5 (1120 Stream Processors, 256bit, GPU Barts)

↔



↔

Gli utenti più esperti conoscono già la notevole discrepanza tra le specifiche tecniche delle schede video mobile rispetto a quelle desktop che utilizzano la stessa nomenclatura.

Indicativamente le performance della GeForce GTX 580M sono paragonabili a quelle di una GeForce GTX 560Ti desktop e quelle della Radeon HD 6990M sono simili a quelle della Radeon HD 6870.

↔

Memoria RAM

L'Intel M17x-R3 supporta fino a 16GB di memoria RAM DDR3, installabili nei quattro slot presenti nel sistema.

Le frequenze di funzionamento possono variare dai 1333MHz delle memorie standard fino ai 1600MHz per i modelli più performanti dotati di profilo XMP.

Solo le CPU i7 2760QM e i7 2860QM supportano ufficialmente le memorie a 1600MHz.

Due moduli sono facilmente accessibili rimuovendo la cover posteriore, mentre per accedere agli altri due è invece necessario smontare sia la cover frontale che la tastiera.

↔



↔

Sottosistema Disco

Alienware mette a disposizione diverse opzioni per quanto riguarda il sottosistema disco del modello M17x-R3.

Lo chassis può ospitare fino a due dischi SATA 3Gbps da 2.5 pollici anche in configurazioni RAID 0.

Purtroppo, tra le alternative proposte non è disponibile l'abbinamento di una unità SSD per il sistema operativo e una tradizionale per i dati, ma data la facilità di installazione o sostituzione delle unità disco, è possibile personalizzare il sistema in seguito all'acquisto.

↔



↔

L'unità SSD opzionale denominato "Dell SSD da 256GB" è in realtà un'unità prodotta da Samsung le cui specifiche non sono però pubblicizzate sul sito del produttore.

L'unità dovrebbe essere identica al modello retail MZ5PA256HMDR garantendo quindi 250MB/s in lettura e 220MB/s in scrittura.

Il controller è di produzione Samsung ed è affiancato da 256MB di cache DDR2 667.

Il notebook giunto in recensione è dotato di una unità ibrida di produzione Seagate, modello Momentus XT 500GB ST95005620AS, dotata di 4GB di memoria NAND SLC che funge da cache per i dati più frequentemente utilizzati; la parte meccanica, invece, si affida un motore da 7200rpm,

formendo globalmente buone prestazioni.

↔

↔

4. NVIDIA 3D Vision

4. NVIDIA 3D Vision

↔

Il modello in prova è stato equipaggiato con un monitor LCD a 120Hz FULL HD, compatibile con la tecnologia NVIDIA 3D Vision.

Nella confezione è incluso un KIT di occhialini Attivi NVIDIA.

A differenza delle soluzioni NVIDIA 3D Vision aftermarket per desktop, non è necessario l'uso di un emettitore IR esterno per la sincronizzazione degli LCD degli occhiali 3D, poiché questo dispositivo è integrato nello chassis dell'M17x-R3.

↔



La tecnologia NVIDIA 3D Vision necessita di uno schermo a 120Hz, frequenza doppia rispetto a quella dei monitor tradizionali, perché sullo schermo devono essere proiettate sia le immagini per l'occhio destro che per quello sinistro, che saranno poi filtrate dagli LCD degli occhialini per essere rese disponibili alternativamente agli occhi dell'utente.

Senza l'uso degli occhialini l'immagine risulta sdoppiata, ogni fotogramma è infatti elaborato secondo due diverse prospettive che poi vengono alternate ad alta frequenza sullo schermo.

La sincronizzazione tra gli LCD avviene attraverso un segnale infrarosso: è quindi necessario che l'utente stia davanti allo schermo perché la visione sia ottimale.

La ricostruzione dell'immagine in 3D viene effettuata dal nostro cervello, assemblando le due immagini proiettate sullo schermo, proprio come avverrebbe in presenza di oggetti reali, dando un senso di profondità all'immagine.

↔



Gli occhiali NVIDIA 3D Vision offrono un discreto comfort e sono personalizzabili sostituendo l'archetto che va a poggiarsi sul naso.

Durante il normale funzionamento non richiedono alcuna alimentazione esterna, le batterie integrate garantiscono, infatti, ore di funzionamento lontano da una fonte di energia; gli accumulatori sono ricaricabili via USB con il cavo fornito in dotazione.

La qualità delle immagini in 3D è influenzata da molti fattori:

Sorgente:

- Film girato in 3D o Film post processato in 3D da pellicola in 2D
- Videogioco NVIDIA 3D Vision Ready o Videogioco adattato successivamente

Illuminazione ambientale:

- Interferenze sullo spettro dell'infrarosso (disturba il ricevitore)
- Frequenza della rete elettrica (in Italia è 50Hz, l'impostazione ottimale dovrebbe impostare il refresh dello schermo a 100Hz non a 120Hz)
- Riflessi sullo schermo

Capacità personali di visione in 3D:

- Ogni persona ha una propria percezione del mondo in tre dimensioni; alcuni necessitano di una maggiore separazione delle immagini, altre non riescono a percepire la profondità, altre ancora possono accusare malesseri temporanei legati all'uso di sistemi di visione 3D.

Per poter beneficiare di una migliore esperienza d'uso in 3D, possiamo consigliare di utilizzare il prodotto in condizioni di scarsa illuminazione, ben protetti da riflessi sullo schermo e in condizioni fisiche ottimali; in caso di stanchezza o affaticamento della vista, è sconsigliabile utilizzare le funzionalità 3D del prodotto.

Le ultime versioni dei driver NVIDIA GeForce includono un sistema di autoaggiornamento, funzionalità molto importante per mantenere la compatibilità delle funzionalità NVIDIA 3D Vision con i più recenti videogiochi.

NVIDIA sviluppa per ogni nuovo videogioco uno specifico profilo per l'uso del 3D Vision, ottimizzando le impostazioni da applicare ad ogni esecuzione.

Talvolta il supporto 3D può essere introdotto solo in seguito alla pubblicazione del videogioco attraverso una patch; si consiglia quindi di controllare lo sviluppo di eventuali nuove versioni dei titoli utilizzati.

↔

5. Metodologia di prova

5. Metodologia di prova

↔

Configurazione di prova

Tra le numerose configurazioni possibili, abbiamo avuto modo di testare il modello top gamma, dotato di CPU Intel Core i7 2860QM e schede video NVIDIA GeForce GTX 580M.

↔

Processore	Intel Core i7 2860QM
Memoria RAM	8GB 2*4GB DDR3 1333MHz
Scheda Video	NVIDIA GeForce GTX 580M 2GB
Hard Disk	Seagate Momentus XT 500GB Hybrid Drive
Monitor	1920x1080 120Hz NVIDIA 3D Vision
Unità Ottica	Lettore Blu-ray Combo Masterizzatore DVD
Batteria	9 Celle Ioni di Litio
Sistema Operativo	Microsoft Windows 7 Home Premium 64bit

↔

The image displays four screenshots of system information software. The top-left screenshot shows CPU-Z CPU tab with details for Intel Core i7 Extreme 2820QM. The top-right screenshot shows CPU-Z Mainboard tab with details for Alienware W17xR3. The bottom-left screenshot shows CPU-Z Memory tab with details for DDR3 8192 Mbytes. The bottom-right screenshot shows TechPowerUp GPU-Z 0.5.5 window with detailed specifications for the NVIDIA GeForce GTX 580M, including GPU GF114, 40 nm technology, 332 mm² die size, 1950M transistors, and 2048 MB memory.

↔

↔

Benchmark

Per valutare le prestazioni dell'Alienware M17x-R3 ci siamo affidati alla nostra consueta suite di benchmark, analizzando le performance dei vari sottosistemi:

- MAXCON Cinebench R11.5 64bit
- POV-Ray 3.7 beta 64bit
- 7-Zip 64bit
- FutureMark PCMark Vantge 64bit
- AS SSD Benchmark
- ATTO Disk Benchmark

Alienware M17x-R3 è una macchina dedicata ai videogiocatori, non potevamo quindi esimerci dal testarla con i più recenti videogiochi basati sulle API DirectX 11.

Tutti i test sono stati eseguiti alla risoluzione nativa dello schermo LCD, pari a 1920x1080 pixel.

Ove possibile è stato eseguito sia il test in modalità 2D che in 3D con la tecnologia NVIDIA 3D Vision.

Di seguito l'elenco dei titoli testati:

- Battlefield 3
- Crysis 2
- Tom Clancy's H.A.W.X. 2
- Lost Planet 2

↔

↔

6. Benchmark CPU/Memoria

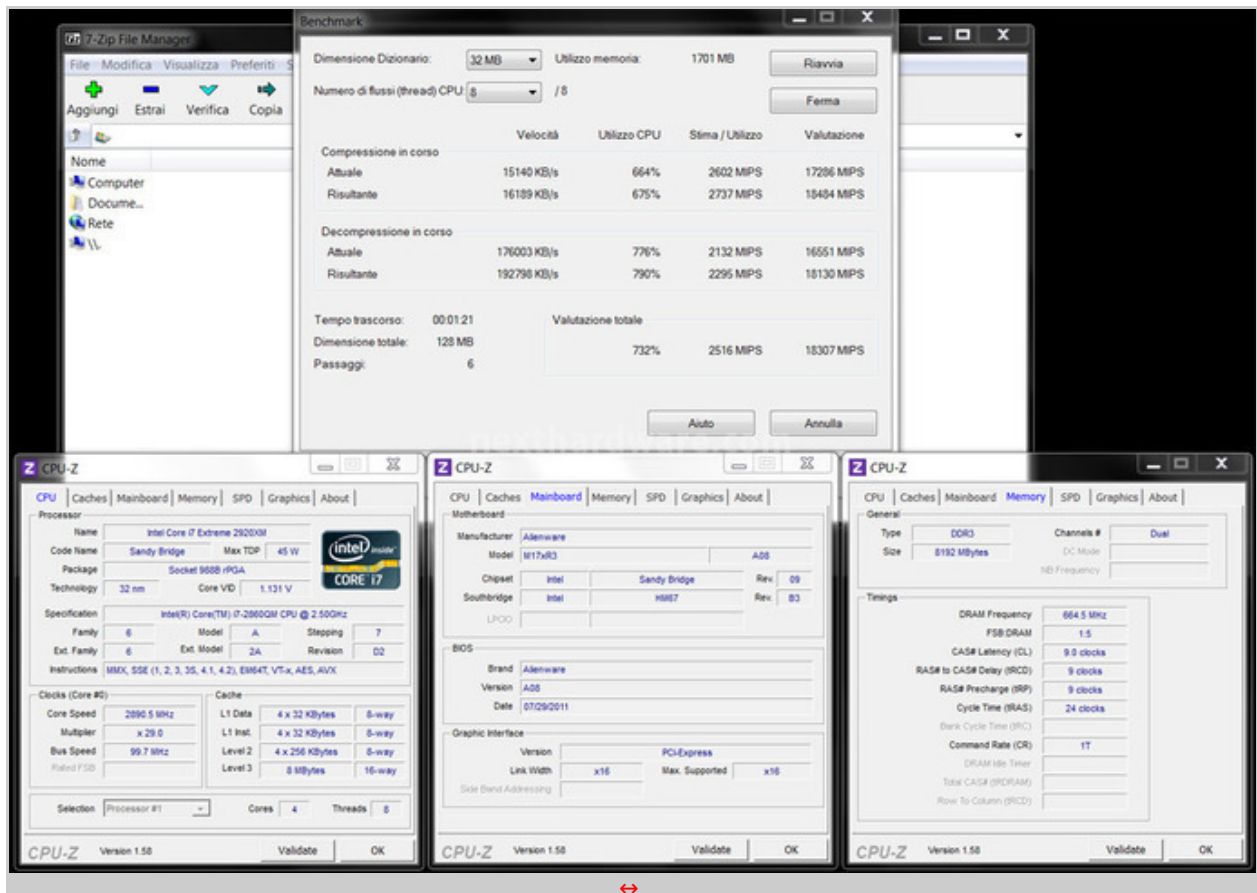
6. Benchmark CPU/Memoria

↔

7-Zip 64 bit

Una valida alternativa gratuita a WinRAR è 7-Zip, programma open source in grado di gestire un gran numero di formati di compressione. Come il suo concorrente commerciale, è disponibile in versione 64 bit e con supporto multi thread.

↔



↔

↔

MAXCON Cinebench R11.5 64 bit

Prodotto da Maxcon, CineBench sfrutta il motore di rendering del noto software professionale e permette di sfruttare tutti i core presenti nel sistema.

↔

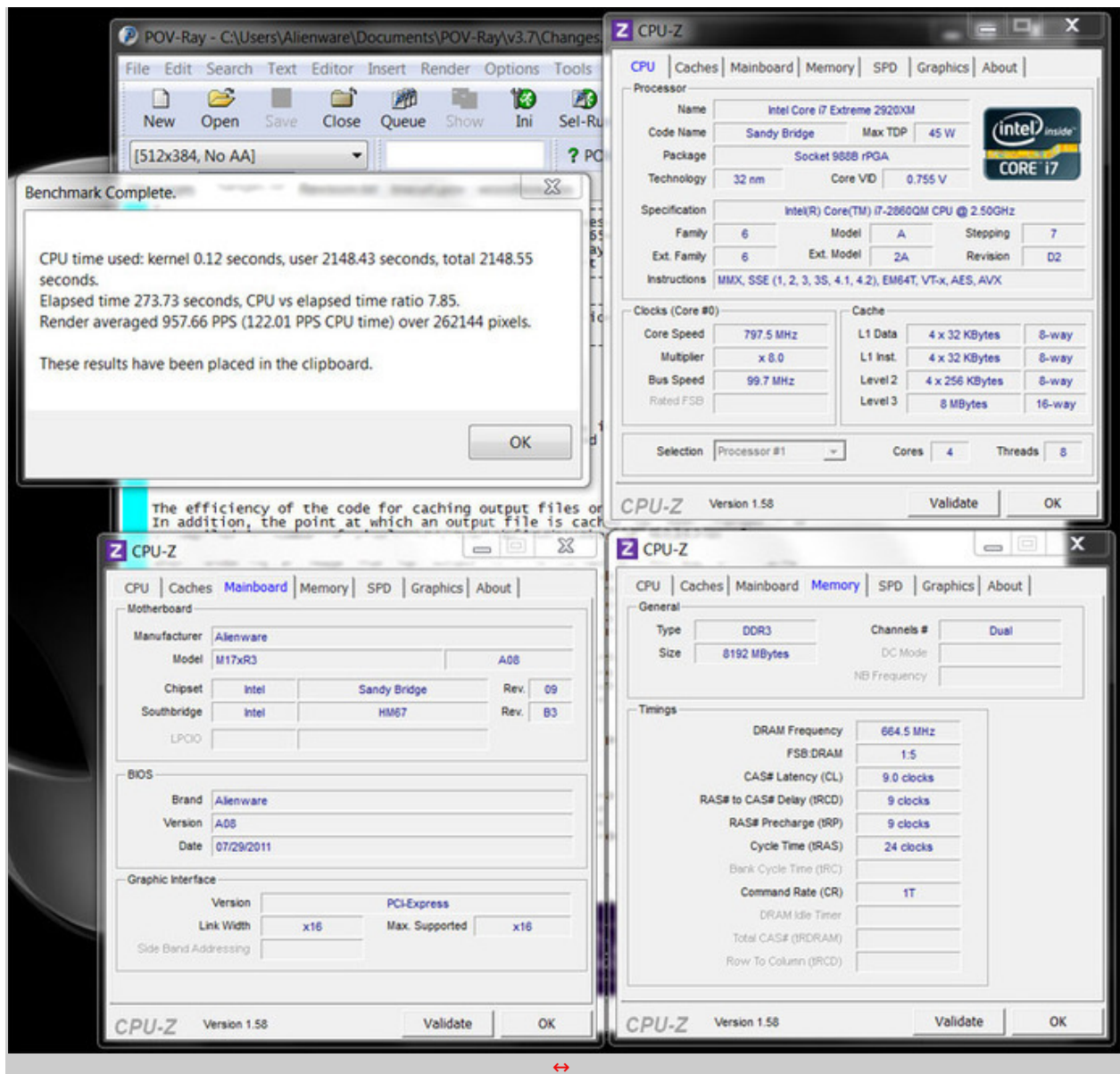
The image displays a composite screenshot of benchmarking software. On the left is the Cinebench R11.5 (64 Bit) interface, showing a score of 5.76 pts for CPU (Single Core) and 49.22 fps for OpenGL. The system information indicates an Intel Core i7-2960QM CPU with 4 cores and 8 threads at 2.50 GHz, running Windows 7. On the right are three instances of CPU-Z. The top instance shows the processor details for the Intel Core i7-2960QM, including its Sandy Bridge architecture, 32 nm technology, and 4 cores/8 threads. The middle instance shows motherboard details for an Alienware M17XR3, including the Intel Sandy Bridge chipset and HMB7 southbridge. The bottom instance shows memory details, including DDR3 RAM at 664.6 MHz with a dual channel configuration.

↔

POV-Ray v.3.7 Beta 38 64 bit

POV-Ray è un programma di ray tracing disponibile per una gran varietà di piattaforme. Nelle versioni più recenti il motore di rendering è stato profondamente aggiornato facendo uso del multithreading, avvantaggiandosi, quindi, della presenza sul computer di processori multicore o di configurazioni a più processori.

↔



↔

La potenza di calcolo offerta dalla CPU Intel Core i7 2860QM è notevole e rende l'M17x-R3 un'ottima macchina anche per lavorare con programmi di rendering che possano sfruttare gli otto core logici presenti nel processore.

La tecnologia Turbo Boost, integrata nelle CPU Intel Core i7, regola in modo dinamico la frequenza di funzionamento dei core aumentandola quando il carico del processore non è bilanciato su tutti i core (es. applicazione single thread), incrementando quindi le prestazioni anche nell'esecuzione di applicativi non ottimizzati per i sistemi multi core.

↔

↔

7. Benchmark Sistema/Disco

7. Benchmark Sistema/Disco

↔

L'unità a disco integrata nel nostro sample di Alienware M17x-R3 è un Seagate Momentus XT da 500GB di tipo ibrido.

I dischi ibridi affiancano ai normali piatti rotanti una quantità variabile di memoria NAND da utilizzare come cache per i dati più frequentemente utilizzati.

Il punto di forza delle tecnologie di caching è la possibilità di apprendere le abitudini dell'utente, precaricando nella memoria allo stato solido parte dei dati che saranno utilizzati in seguito, favorendone il rapido recupero quando necessario.

L'unità testata è dotata di 4GB di memorie NAND SLC (Single Layer Cell), generalmente poco diffuse negli SSD consumer dato il loro elevato costo e usate principalmente per prodotti di classe enterprise.

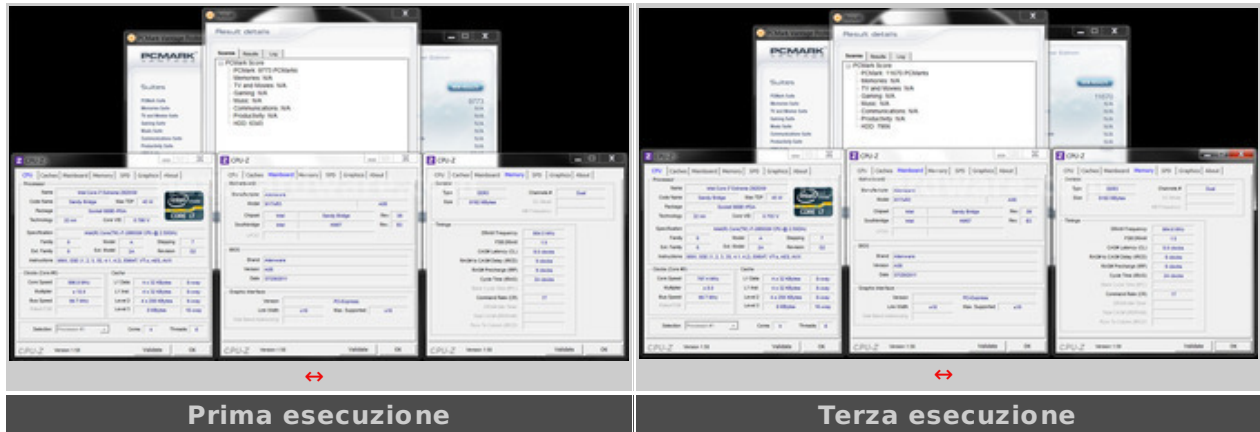
A differenza delle comuni memorie MLC, le SLC garantiscono un numero maggiore di cicli di scrittura e sono quindi particolarmente adatte ad essere impiegate come cache.

↔

Futuremark PCMark Vantage - 64 bit

Il PCMark Vantage simula una serie di applicativi reali, andando a testare tutti i componenti del sistema. Riproduzione audio video, navigazione web e 3D sono alcune delle aree interessate da questo benchmark.

↔



↔

Eseguendo più volte il PCMark Vantage possiamo notare come le performance vadano a crescere sino alla terza esecuzione, dove si assestano definitivamente.

Questo comportamento è dettato dalla logica di caching del Seagate Momentus XT: i dati più utilizzati dal benchmark vengono infatti posizionati nella veloce memoria NAND, diminuendo la latenza e aumentando la velocità di trasmissione.

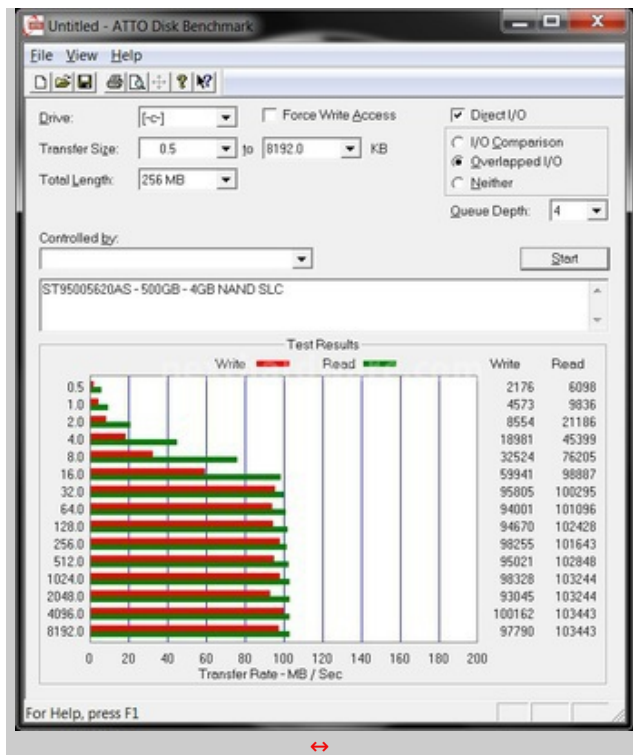
↔

ATTO Disk Benchmark v.2.47

ATTO Disk è il software più utilizzato dai produttori di sistemi di storage e generalmente conferma le prestazioni dichiarate dal costruttore dell'unità a disco.

↔





Seagate Momentus XT 500GB
Hybrid Disk
4GB NAND SLC

↔

AS SSD BenchMark 1.6.4194.30325

AS SSD Benchmark è uno dei test della nostra suite che usa un pattern di dati non comprimibili, mettendo alla frusta tutti gli attuali controller disco in commercio.

↔



Seagate Momentus XT 500GB
Hybrid Disk
4GB NAND SLC

↔

A differenza del PCMark Vantage, test come ATTO Disk Benchmark e AS SSD non utilizzano lo stesso tipo di dati ad ogni esecuzione, di conseguenza l'unità non può "apprendere"↔ vanificando, di fatto, il sistema di caching.

Le prestazioni complessive risultano comunque piuttosto buone considerando la meccanica da 7200rpm e il form factor da 2.5" pollici.

Gli utenti più esigenti potranno comunque puntare ad unità SSD più performanti o a configurazioni RAID 0, sfruttando il secondo slot disponibile per le unità disco.

↔

8. Battlefield 3 - Crysis 2

8. Battlefield 3 - Crysis 2

↔

Battlefield 3

Battlefield 3 è uno sparatutto in prima persona sviluppato da DICE e distribuito da Electronics Arts attraverso la piattaforma Origin.

Basato sul motore grafico Frostbite 2, Battlefield 3 porta l'esperienza di gioco ad un nuovo livello, rendendo possibile la creazione di mappe vastissime con un notevole dettaglio grafico.

Battlefield 3 è disponibile sia su console che su PC ed è su quest'ultima piattaforma che esprime il massimo delle sue potenzialità, con texture ad alta risoluzione e modelli poligonali molto evoluti.

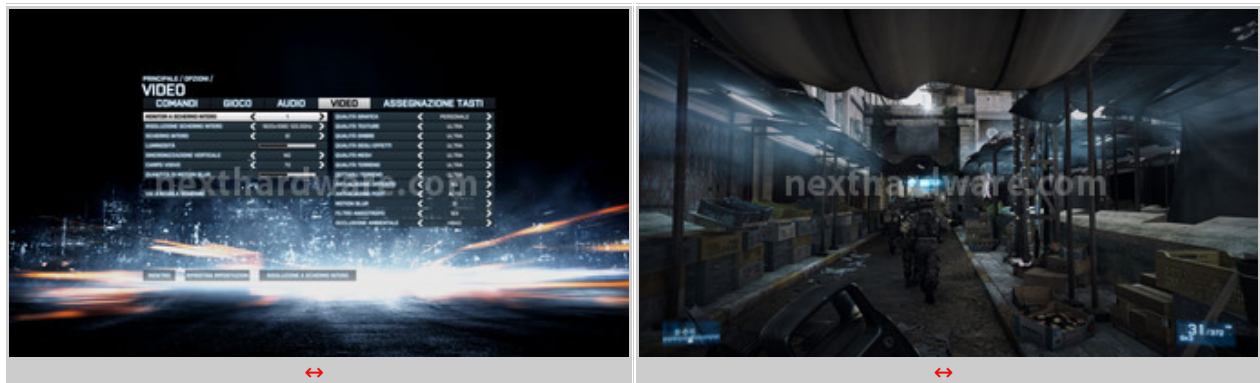
Numerose sono le armi e i veicoli utilizzabili dall'utente sia in modalità single che multi player.

La campagna singolo giocatore è piuttosto breve, ma la vera forza di Battlefield 3 è il multiplayer.

È possibile giocare in cinque modalità impersonando quattro classi: assalto, geniere, supporto e scout.

Ogni classe è caratterizzata da un differente armamento ed è possibile effettuare personalizzazioni all'equipaggiamento o scegliere differenti specialità per migliorare il proprio alter ego virtuale.

↔



↔

Battlefield 3 non include un benchmark integrato, abbiamo quindi dovuto utilizzare l'applicativo FRAPS per misurare il framerate medio ottenibile dalla configurazione in prova.

La scalabilità del motore Frostbite 2 è uno dei punti di forza di Battlefield 3, consentendo di poter utilizzare il gioco su configurazioni molto differenti anche se è necessario scendere a compromessi con la qualità dell'immagine.

Le nostre prove sono state effettuate impostando la qualità sul preset Ultra, disattivando però l'Anti-Aliasing 4xMSAA, utilizzabile solo in presenza di una configurazione multi GPU.

La risoluzione dello schermo è stata impostata a 1920x1080 pixel.

Il frame rate medio durante l'esecuzione delle prime due mappe è stato di 43 FPS, garantendo una esperienza di gioco ottimale e senza mai mostrare incertezze neanche nelle scene più concitate.

Purtroppo DICE non ha ancora distribuito una patch che renda possibile lo sfruttamento ottimale della tecnologia NVIDIA 3D Vision, quest'ultima è comunque attesa nei prossimi mesi.

↔

Crysis 2

Il secondo episodio della serie Crysis è ambientato in una New York devastata da una invasione aliena e controllata da una milizia privata.

Il motore grafico è l'innovativo CryEngine 3 aggiornato per supportare le librerie DirectX 11 con una patch scaricabile dal sito del produttore.

È inoltre disponibile un pack di texture ad alta risoluzione, utilizzabile su sistemi con quantitativi elevati di memoria video e RAM, che va a migliorare la qualità di molti elementi del gioco.

Per testare Crysis 2 abbiamo utilizzato l'utility "Adrenaline Crysis 2 Benchmark Tool" che consente di eseguire sequenze di gioco preprogrammate in diverse modalità grafiche.

Come per Battlefield 3 abbiamo deciso di utilizzare la risoluzione nativa dello schermo pari a 1920x1080 pixel.

Si è deciso di utilizzare la patch per la compatibilità con le API DirectX 11, tuttavia non abbiamo attivato il texture pack, perché molto oneroso da gestire anche per una scheda video come la NVIDIA GeForce GTX 580M.

In modalità 2D abbiamo optato per il preset ULTRA, scendendo a quello EXTREME per i test in modalità 3D.

L'Anti-Aliasing non è stato attivato per nessuna prova.

↔

2D - Qualità ULTRA - 1920x1080	30 FPS
3D - Qualità Extreme - 1920x1080	27 FPS

↔

Crysis 2 risulta giocabile sull'Alienware M17x-R3 sia in 2D che con la tecnologia NVIDIA 3D Vision anche alla massima qualità grafica.

Per una miglior fluidità consigliamo, tuttavia, di ridurre alcune impostazioni in modo da guadagnare qualche FPS che, soprattutto in modalità multiplayer, può migliorare l'esperienza di gioco.

↔

9. Tom Clancy's H.A.W.X. 2 - Lost Planet 2

9. Tom Clancy's H.A.W.X. 2 - Lost Planet 2

↔

Tom Clancy's H.A.W.X. 2

Dopo aver volato nei panni di David Crenshaw nel primo episodio di Tom Clancy's H.A.W.X., ci ritroveremo nuovamente nella cabina di pilotaggio di uno degli aerei della compagnia H.A.W.X.

Il motore grafico del gioco fa largo uso della tassellazione, funzionalità utilizzata per rendere più realistici i paesaggi e le montagne.

H.A.W.X. 2 è stato uno dei primi videogiochi ad essere compatibile con le API DirectX 11.

Il gameplay è di tipo arcade, tuttavia sono state introdotte le fasi di atterraggio e decollo, non presenti nel primo capitolo.

Tom Clancy's H.A.W.X. 2 è un gioco NVIDIA 3D Vision ready; Ubisoft ha lavorato molto per rendere l'esperienza 3D piacevole in H.A.W.X. 2 e la qualità dei modelli degli aerei viene esaltata in questa modalità.

Tutte le prove sono state eseguite alla risoluzione di 1920x1080 pixel, con qualità ALTA e Anti-Aliasing 4xMSAA.

↔



↔

L'Alienware M17x-R3 garantisce la perfetta giocabilità di H.A.W.X. 2, consentendo un framerate molto elevato sia in 2D che in 3D.

↔

Lost Planet 2

Lost Planet 2 è basato sul motore MT Framework 2.0 e supporta nativamente le API DirectX 11.

Esistono due modalità di Test, quella A simula il normale utilizzo del gioco, quella B mette sotto sforzo tutti i sottosistemi.

Nelle nostre prove abbiamo utilizzato la seconda modalità perché restituisce risultati più realistici e ripetibili.

A differenza degli altri giochi testati, il motore MT Framework 2.0 non è particolarmente ottimizzato sotto il profilo delle performance e risulta piuttosto pesante da gestire.

I test sono stati eseguiti come di consueto alla risoluzione di 1920x1080 pixel in modalità DirectX 11, disattivando il Motion Blur.

↔

2D - Qualità Alta - 1920x1080	37 FPS
3D - Qualità Alta - 1920x1080	19 FPS

↔

Se in modalità 2D Lost Planet è giocabile, in modalità 3D il frame rate risulta troppo basso per poter essere fruibile.

↔

10. Autonomia

10. Autonomia

↔

Per testare l'autonomia dell'Alienware M17x-R3 non abbiamo utilizzato i tradizionali benchmark sintetici; i risultati ottenuti, infatti, non sono direttamente confrontabili con il normale utilizzo dei notebook, poiché tendono a creare una condizione limite, difficilmente assimilabile ad una tipica giornata lavorativa o di svago.

Gli scenari analizzati sono l'utilizzo gaming e la simulazione di una tradizionale giornata lavorativa con navigazione web, utilizzo di software di produttività e riproduzione di alcuni video e file audio.

Nel primo caso la luminosità è stata impostata al massimo livello, il volume delle casse integrate regolato al 50% e le interfacce di rete sono state lasciate attivate.

In passato test di questo tipo venivano effettuati con la scheda WiFi disattivata, tuttavia le attuali tecnologie di protezione anticopia richiedono spesso una connessione ad internet permanente.

Il gioco utilizzato per la nostra prova è stato Tom Clancy's H.A.W.X. 2.

Nel secondo caso abbiamo impostato la luminosità a circa l'80% del valore massimo, configurazione ideale per non affaticare la vista durante la videoscrittura o la consultazione di documenti, l'interfaccia Wi-Fi è stata lasciata attiva ed in costante collegamento con il router presente nel laboratorio per consentire al notebook l'accesso ad internet.

↔

Gaming	100 minuti
Produttività	150 minuti

Nella prova in gaming il notebook si è spento dopo 100 minuti di autonomia, un risultato

interessante calcolando i consumi della scheda video e della CPU utilizzate on board.

Ovviamente, giocare alimentati dalla sola batteria interna non è la modalità consigliata; le prestazioni, infatti, sono risultate inferiori a quelle fatte registrare dal sistema collegato alla rete elettrica a causa di una più aggressiva gestione del risparmio energetico da parte della scheda video.

Con 150 minuti di autonomia nel test di produttività, non raggiungiamo certamente valori record per i notebook equipaggiati con la piattaforma Intel SandyBridge; bisogna ricordare, però, che l'Alienware M17x-R3 non supporta la tecnologia NVIDIA Optimus, di conseguenza la GPU discreta è sempre attiva.

↔

↔

11. Conclusioni

11. Conclusioni

↔

I prodotti di Alienware si distinguono sia per la qualità dei materiali che per la scelta di componenti ad alte prestazioni in essi impiegati.

L'Alienware M17x-R3 è una perfetta macchina da gioco, soprattutto quando è abbinata con la scheda video NVIDIA GeForce GTX 580M, modello equivalente alla NVIDIA GeForce GTX 560 Ti disponibile per i sistemi desktop.

Il modello da noi testato è una soluzione top di gamma con un prezzo di acquisto superiore ai 3.000 euro; tuttavia, riteniamo possibile ottenere una macchina altrettanto valida adeguando la configurazione alle proprie esigenze, in primis acquistando un altro modello di CPU o rinunciando al lettore Blu-ray o, ancora, allo schermo 3D.

L'Alienware M17x-R3 non è certo un notebook tradizionale, il suo peso è di 4.2kg e, data l'autonomia non da record, non si può rinunciare all'alimentatore esterno superando complessivamente i 5kg.

↔



Alienware M17x-R3

Intel Core i7 2860QM

NVIDIA GeForce GTX 580M

NVIDIA 3D Vision

Le prestazioni sono molto elevate sia con gli applicativi di produttività che con i più recenti videogiochi come Battlefield 3 o Crysis 2.

Lo schermo è di buona qualità, ma non ci stancheremo mai di criticare la scelta di utilizzare una finitura lucida per il vetro di protezione, causando fastidiosi riflessi anche in ambienti chiusi.

La possibilità di integrare uno schermo a 120Hz rende possibile la visione dei contenuti 3D, eventualmente anche da una sorgente esterna: è infatti inclusa una porta HDMI da utilizzare in abbinamento a console o altri dispositivi consumer.

L'aspetto di tutti i prodotti Alienware è decisamente particolare e può non piacere a tutti gli utenti, soprattutto a causa di un design altamente non convenzionale e dell'adozione di led colorati per

esaltare ogni dettaglio dello chassis, ma il modello M17x-R3, dato l'utilizzo a cui è destinato, a noi è piaciuto molto.

↔

Si ringrazia NVIDIA per averci fornito il sample oggetto di questa recensione.

↔

↔



nexthardware.com